

A:

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali – via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

- PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento

- PEC: dgrin@pec.minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0021456/DVA del 19/09/2017

Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili, l'efficienza energetica, il nucleare

- PEC: dgmereen.dg@pec.mise.gov.it



Osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. al Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi

Il/La Sottoscritto/a

BALDUZZI ERNESTINO

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ✓ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ✓ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ✓ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ✓ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- ✓ Aspetti economici

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ✓ Atmosfera
- ✓ Ambiente idrico
- ✓ Suolo e sottosuolo
- ✓ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ✓ Salute pubblica

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In merito alla gestione dei rifiuti nucleari osservo che i soli 60 giorni previsti dalla normativa vigente per raccogliere osservazioni da parte della popolazione sono assolutamente insufficienti, come appare evidente esaminando il pur ottimo lavoro svolto in merito da associazioni ambientaliste e da privati.

Cito, come esempio, l'impossibilità di approfondire in modo adeguato le implicazioni riguardanti le falde acquifere profonde ed i collegamenti delle stesse con le falde acquifere superficiali, sia per conformazione naturale che per la presenza di pozzi che le mettono in comunicazione. Oltretutto l'evoluzione delle condizioni climatiche, di cui le improvvise "bombe d'acqua" sono solo uno degli aspetti, rendono obsolete le statistiche sulle esondazioni dei corsi d'acqua.

Si tratta di investigare una realtà estremamente complessa ed in tale contesto è ridicolo scartare a priori contributi pensati dal 61.mo giorno in poi.

Insufficienti approfondimenti possono indurre errori nella gestione dei rifiuti nucleari danneggiando enormemente, oltre alle future generazioni, un grande numero di cittadini nemmeno consapevoli, in maggioranza, della possibilità di fare osservazioni in merito.

Inoltre la prassi di mettere in atto tale procedura nel periodo estivo, rendendo ancora più difficile fare i necessari approfondimenti, dimostra l'inaccettabile volontà di escludere i cittadini dietro all'apparente volontà di includerli e mina la credibilità delle autorità coinvolte in tale scelta.

Osservo altresì che questa prassi finisce con il concentrare su associazioni come Legambiente la raccolta e l'elaborazione delle osservazioni. Non si può ignorare infatti che l'importante ruolo coperto da politici provenienti dall'ambito di Legambiente rafforza, nella popolazione, l'impressione di una rappresentazione teatrale dove un unico attore interpreta più ruoli, in contrasto tra loro, mentre il poco pubblico invitato alla rappresentazione può al più abbandonare la sala. In merito basta citare Ermete Realacci, al tempo stesso Presidente Onorario di Legambiente e Presidente della Commissione VIII della Camera dei Deputati che si occupa di ambiente, territorio e lavori pubblici.

A rafforzare tale impressione è la scelta dei luoghi degli incontri organizzati da Legambiente. Ad esempio nel Piemonte, dove in zone esondabili è concentrata la maggioranza dei rifiuti nucleari italiani, si ha notizia di incontri nei comuni attualmente sede di stoccaggio (che comunque ricevono sistematicamente compensazioni economiche) e che hanno coinvolto poche decine di cittadini a Saluggia, Trino Vercellese e Boscomarengo, mentre è evidente che danni ai fiumi e alle falde acquifere toccano milioni di persone che vivono altrove. È comunque un bene che tali incontri siano stati organizzati, ma è stata persa l'opportunità di sottoporre l'ottimo lavoro fatto da coloro che si sono prodigati in quell'occasione a molte più persone, e questo va addebitato soprattutto al limite di 60 giorni e al periodo estivo.

La partecipazione ristretta favorisce un atteggiamento di sudditanza che contribuisce a vanificare i risultati delle osservazioni, inducendo in molte persone l'impressione di una messa in scena, necessaria a coprire l'assoluto disinteresse verso le osservazioni raccolte da parte delle autorità che ne hanno promosso la raccolta.

Per questa ragione reputo che l'atteggiamento più costruttivo sia quello di non avallare in alcun modo una norma inaccettabile continuando ad inviare osservazioni anche dopo la scadenza dei termini previsti, chiedendone la massima diffusione, compresa la pubblicazione sul sito del ministero, in modo da sollevare il problema con un atto che, contemporaneamente, è un'aperta disobbedienza verso una norma vigente ed un richiamo ai valori che stanno alla base della Costituzione della Repubblica Italiana.

La salute e la sopravvivenza di una popolazione non deve essere un fatto riservato a pochi addetti ai lavori, ma all'intera popolazione. Per questo occorre darle più tempo e più spazio.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Luogo e data ALESSANDRIA 13-09-2017 settembre 2017
(inserire luogo e data)

Il dichiarante


(Firma)